

ENTE DEL PARCO DEL CONERO
Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 13P

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco e Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 43/92 CE e della DGR Marche 1661/2020, per l'intervento di "Manutenzione ordinaria della Spiaggia Urbana del Passetto" - anno 2022

Data: 27/05/2022

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisette del mese di maggio, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

per i progetti e le opere da valutare è data per verificata dall'Amministrazione Comunale la conformità degli stessi alla normativa di propria competenza;

restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle Norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché il controllo da parte dell'amministrazione comunale sullo stato attuale, il suo stato legittimato e la sua autorizzazione originaria;

nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento.

Visti:

le Direttive "Habitat" n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e "Uccelli" (Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979);

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s. m e i.;

Vista la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, Gestione dei siti;

Vista la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010e ss. mm. e ii..

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

Considerato che è pervenuta a questo Ente da parte del Comune di la richiesta acquisita al ns protocollo: 1653 del 12/05/2022 e integrazioni prot. 1832 del 25/05/2022 per “Manutenzione ordinaria della Spiaggia Urbana del Passetto”.

Proponente: Comune di Ancona.

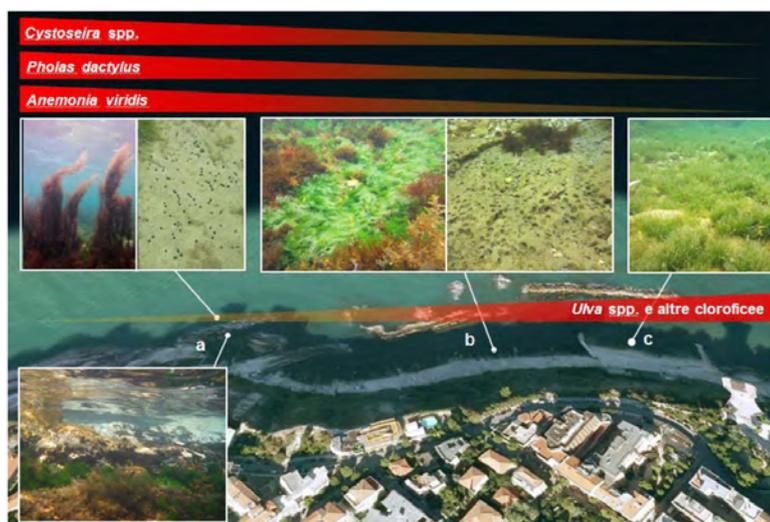
Localizzazione Intervento: Spiaggia del Passetto

Il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero individua, a livello del Quadro Conoscitivo, par. B.3.1.3.4., tra le Aree contermini funzionalmente correlate ai siti, proprio il settore marino a Nord del Passetto per la presenza dei popolamenti a *Lithophaga lithophaga* e di “densi popolamenti a *Gongolaria barbata* (prima denominata *Cystoseira barbata*) entro la profondità di 1.5 metri tra il sito Seggiola del Papa e la scogliera”, e a livello di Quadro Valutativo e di Gestione propone la Schedazione IA30 - Proposta per l'ampliamento del settore marino dei SIC "Portonovo e falesia calcarea a mare" e "Costa tra Ancona e Portonovo", ritenendo che le aree marine all'esterno dei Siti Natura 2000 siano dinamicamente e funzionalmente connesse con le aree marine attualmente già incluse. Sempre il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 individua l'incremento della torbidità derivante dalla movimentazione con mezzi meccanici del materiale costituente l'arenile, come una “pressione attuale elevata” per le specie appartenenti al genere *Cystoseira (sensu lato)*, e come una “pressione attuale media” per i popolamenti dei fondi duri, habitat 1170 – Scogliere, in particolare a carico delle *canopy* a *Cystoseira (sensu lato)* e propone le schede-azione RE_MR_30 – “Regolamentazione relativa agli interventi di ripascimento detritico dei litorali”, PD 08 – “programmi di comunicazione del pubblico al ruolo ecologico del gruppo delle cystoseire (*sensu lato*) ed alle buone pratiche di comportamento (no prelievo, no calpestio)” e MR 11 e 15 rispettivamente intitolate “Monitoraggio dei popolamenti macroalgali fotofili” e “monitoraggio delle comunità bentoniche delle aree coinvolte nelle attività di ripascimento degli arenili”.

Il report del monitoraggio prodotto dal DISVA dell'Università politecnica delle Marche e allegato al progetto, non soddisfa le richieste che il Parco ha avanzato nei nulla osta emessi con determine direttoriali nn. 11P/2020 e 10P/2021, ovvero di fornire una mappatura di dettaglio e dati quantitativi sulla composizione specifica delle biocenosi marine, non solo nel sito di intervento, ma anche nel settore dalla Seggiola del Papa fino al tratto a sud del ristorante denominato “La luna al Passetto” (stesse zone già indagate nel 2013 e 2014), e di distinguere le due specie *Gongolaria barbata*, più rara e sensibile, *Cystoseira compressa* più diffusa ed adattabile) note per i fondali del Conero, ponendo particolare attenzione alla loro efficacia di “reclutamento”.

Il tratto di costa in questione, infatti, è caratterizzato dalla presenza dell'habitat di interesse comunitario 1170 – Scogliere, nella sua facies a *Cystoseira (sensu lato)* spp., particolarmente rara, pregiata e vulnerabile. Come è possibile evincere dagli studi che lo stesso Disva dell'Università Politecnica delle Marche ha realizzato nel 2013 e 2014, lo stato di salute delle biocenosi nell'area indagata, fin dall'inizio delle indagini si è rivelato non omogeneo, con una progressiva riduzione del ricoprimento da parte delle “cystoseire” (*sensu lato*) e contestuale aumento dell'*Ulva* sp., passando

dalla seggiola del Papa fino al settore subito a Nord del pennello della spiaggia del Passetto (vedi fig. seguente estratta dallo Studio di Incidenza del 2014).



La sostituzione delle *canopy* a *Cystoseira (sensu lato)* spp. da parte dei feltri algali a dominanza di *Ulva* sp. è proprio quanto descritto scientificamente circa il fenomeno della rarefazione delle praterie di macroalghe brune.

Da quanto risulta dal report del monitoraggio Disva realizzato nella primavera 2020, la ghiaia costituente l'arenile artificiale "durante la stagione invernale 2019-2020 è stata severamente ridistribuita oltre il pennello a nord" della spiaggia oggetto di intervento. La stessa dinamica si ripete ogni anno, ed è possibile quindi ipotizzare che gli annuali interventi di ripristino della spiaggia artificiale del Passetto, consistenti nella re-immissione in mare, tra i due pennelli, del materiale sciolto costituente l'arenile artificiale, siano all'origine di un costante degrado delle biocenosi presenti nel settore subito a nord del sito di intervento che però non è oggetto di monitoraggio. Il materiale sciolto, infatti, movimentato in occasione delle mareggiate, va ad urtare i substrati duri su cui sono ancorati gli organismi viventi che formano le biocenosi bentoniche, compresi i talli delle "cystoseire" (*sensu lato*) (macroalghe brune dell'Ordine delle Fucales) causandone il distacco o comunque il danneggiamento, determinando quindi l'acuirsi dei danni per abrasione causati alle biocenosi dalle mareggiate stesse.

Le praterie di *Cystoseira (sensu lato)* del Mediterraneo, per morfologia, ruolo ed importanza ecologica, possono essere paragonate alle "foreste" in ambienti terrestri temperati, tali ecosistemi sono tra i più produttivi degli ambienti marini e sono coinvolti in importanti processi ecologici, offrendo cibo, protezione, riparo ed ancoraggio a diverse altre specie animali e vegetali, modificando i gradienti naturali di luce, sedimentazione e idrodinamismo, e partecipando al ciclo dei nutrienti. Data la loro importanza, la perdita di questi habitat ha importanti conseguenze ecologiche ed economiche, tra cui anche il declino della pesca che è già stato osservato in alcune aree in seguito alla riduzione della produttività complessiva del sistema marino, nonché la maggiore suscettibilità della costa emersa ai fenomeni di erosione.

In uno scenario come questo non sembrerebbe più possibile andare avanti ad autorizzare gli interventi di ripristino di una spiaggia artificiale che nella migliore delle ipotesi potrebbero mantenere lo stato di degrado costante, impedendo il recupero delle biocenosi, e nella peggiore delle ipotesi potrebbero invece continuare ad aggravarlo; almeno senza una plausibile smentita proveniente dai monitoraggi dei tratti di mare adiacenti quello di intervento.

Già nello Studio di Incidenza per la manutenzione ordinaria della spiaggia urbana del Passetto del 2013 il Disva suggeriva la possibile "rimodulazione dell'intervento di ingegneria ambientale (e.g. mediante un più ampio piano di architettura urbana ecologicamente sostenibile)", e metteva in

evidenza la fondamentale importanza della prosecuzione dei monitoraggi anche nelle aree limitrofe a quella di intervento, poiché gli interventi di manutenzione “oltre agli impatti contingenti, benché plausibilmente minimi qualora condotti con le accortezze indicate nel presente documento -Studio di Incidenza 2013-, potrebbe determinare nel medio-lungo termine (mesi-anni) un aumento dei livelli di variabilità ambientale nell'area vasta”.

Anche quest'anno non è stato ottemperato al monitoraggio dell'area vasta, di tipo quantitativo, e redazione dello Studio di Incidenza, tuttavia al riguardo il Comune, nella nota integrativa 1832 del 25/05/2022, conferma la volontà di soddisfare le suddette richieste scrivendo: “si provvederà all'avvio di un programma, concordato, e da finanziare nella imminente variazione di Bilancio, che porti al soddisfacimento delle necessità di conoscenza indicate”.

Nella stessa nota inoltre viene confermata la disponibilità ad ottemperare alle altre prescrizioni da attuare durante l'esecuzione dei lavori, compresa quella della “sorveglianza di cantiere”, con l'attenzione da parte dei ricercatori a verificare la dispersione del “plume” in maniera tale che non incida con il processo riproduttivo delle specie marine” mentre per l'installazione dei “pannelli informativi/educativi sugli habitat e specie di interesse conservazionistico e sulle buone prassi per difenderli” sappiamo che sono già stati installati.

Pur non disponendo quindi, nemmeno quest'anno, di elementi in grado di rassicurarci adeguatamente relativamente alla reale assenza di impatti significativi, il report di monitoraggio ante e post operam 2021 consegnato è firmato da due “esperti del settore”, e sebbene l'indagine risulti a nostro avviso fortemente carente si è pur sempre in presenza di un “parere degli esperti”, che tra l'altro stanno conducendo ormai da alcuni anni importanti ricerche scientifiche proprio sulle biocenosi a dominanza di *Cystoseira (sensu lato)*, per cui risulta difficile pensare che possano essere state gravemente sottovalutate eventuali ripercussioni negative a medio-lungo termine legate alla ripetizione annuale degli interventi in questione sulle aree contermini a quelle oggetto di intervento, peraltro già oggetto di indagine da parte dello stesso Dipartimento.

Il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero prevede:

per l'**habitat 1170 e in particolare per le canopy a *Cystoseira* (*C. compressa* e *C. barbata*)**, presenti nel settore marino del sito di intervento seppur fuori dai perimetri dei Siti Natura 2000:

- le seguenti **minacce e pressioni** attinenti agli interventi in oggetto:
 - E03.04.01 Ripascimento delle spiagge - Impatto antropico diretto localizzato (incremento torbidità delle acque da interventi di ripascimento degli arenili, **movimentazione del materiale costituente l'arenile con mezzi meccanici**) Pressione – Entità Attuale Elevata
- i seguenti **obiettivi di conservazione** attinenti agli interventi in oggetto:
 - Obiettivo 3 - Tutela degli habitat marini: (...) la definizione di **piani quinquennali programmatici degli interventi** di ripascimento degli arenili **con materiali ex novo collocati o ridistribuiti lungo i litorali**, (...)

Le **misure di conservazione** che seguono sono pure attinenti agli interventi in oggetto e riguardano l'habitat sopra riportato:

- Scheda azione IA_RE_25 - **Definizione di accordi con i comuni** per la individuazione e il mantenimento di porzioni di costa e di spiaggia a controllata intensività di utilizzazione - L'azione prevede la definizione di accordi con i comuni di Ancona e Sirolo, con il coinvolgimento anche degli operatori direttamente coinvolti nella gestione delle spiagge, per la individuazione e il mantenimento di **porzioni di costa e di spiaggia a ridotta intensività di utilizzazione** finalizzate alla salvaguardia degli habitat e degli habitat delle specie più direttamente soggetti all'impatto da parte della fruizione turistico-balneare. (...); (Gabbiani e sterne, fraterno, 1210).

- Scheda azione RE_MR_30 - Regolamentazione relativa agli interventi di ripascimento detritico dei litorali (Gabbiani e sterne, fratino, *Cystoseira* sp., 1170 e 1210).
- Scheda azione IA_30 Proposta per l'ampliamento del settore marino dei SIC "Portonovo e falesia calcarea a mare" e "Costa tra Ancona e Portonovo" (habitat 1110, 1160 e 1170);
- Scheda azione RE_17 - Regolamentazione accesso nelle aree costiere più sensibili (Gabbiani, Sterne, fratino)
- Scheda azione PD_08 - Programmi di comunicazione al pubblico al ruolo ecologico del gruppo delle *cystoseire* ed alle buone pratiche di comportamento (no prelievo, no calpestio); (*Cystoseira* spp.)
- Monitoraggi (Schede azione MR_11 - Monitoraggio dei popolamenti macroalgali fotofili; MR_12 - Monitoraggio della composizione in specie delle comunità bentoniche; MR_15 - Monitoraggio delle comunità bentoniche delle aree coinvolte nelle attività di ripascimento degli arenili; MR_10 - Monitoraggio dei fondi rocciosi).

Come è noto le linee guida regionali per la Valutazione di Incidenza, prevedono la possibilità di rilasciare un parere valido 5 anni e “nei casi di interventi ripetuti con cadenza temporale prestabilita (...), il parere ha valenza pluriennale e rimane valido per ogni annualità nella quale viene riproposto l'intervento, (...), a condizione che le modalità annuali di attuazione siano identiche all'intervento valutato”.

Solamente qualora i monitoraggi nell'area vasta richiedano evidenzino, con dati quantitativi, il miglioramento dello stato di conservazione delle biocenosi nel sito di intervento e nei tratti di mare adiacenti, rispetto alla situazione 2013-2014, con un aumento del ricoprimento da parte delle specie di *Cystoseira* (sensu lato), in particolare la *G. barbata*, più sensibile e pregiata, è possibile ipotizzare che per il futuro la manutenzione ordinaria del Passetto possa divenire una prassi sostenuta dagli aggiornamenti costanti del monitoraggio stesso.

A tal fine si suggerisce anche di prendere in considerazione la possibilità di depositare per il periodo invernale il materiale ghiaioso in un sito più riparato rispetto alla battigia, in modo tale da non favorirne la dispersione in mare e ridurre il suo l'effetto abrasivo sui fondali duri colonizzati dalle biocenosi da tutelare durante le mareggiate invernali. In altre parole per ridurre l'impatto della gestione della spiaggia urbana del Passetto sulle biocenosi marine, il materiale costituente l'arenile dovrebbe essere rimosso a fine stagione balneare e riposizionato all'inizio della stagione successiva; si tratta di una possibilità ulteriore e alternativa rispetto a quella proposta lo scorso anno di rimuovere definitivamente il materiale sciolto e posizionare strutture mobili come pedane in legno, da appoggiare e ancorare al sottostante basamento di cemento.

La pratica non è stata sottoposta alla Commissione Tecnica sia per motivi di urgenza, sia perché si tratta di interventi che ogni anno si ripetono in maniera pressochè uguale, per cui si è ritenuto di poterne fare a meno, nell'ottica di velocizzare i tempi del procedimento. Per le stesse motivazioni si ritiene di poter concludere il procedimento pur non essendo stata ancora effettuata la pubblicazione dello Studio di Incidenza e del progetto sul sito internet del Parco, previsti dalle nuove linee guida regionali per la Valutazione di Incidenza; la pubblicazione verrà comunque effettuata il prima possibile.

Per quanto sopra

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;
Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;
Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;
Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

Tenuto conto dei nulla osta e pareri di valutazione di incidenza per interventi del tutto simili a quelli in oggetto rilasciati negli anni precedenti e dei relativi Studi di Incidenza, preso atto della documentazione presentata ed in particolare di quanto riportato nella relazione denominata *Elaborato finale dei monitoraggi “ex ante” e “ex post” degli interventi di manutenzione ordinaria della spiaggia urbana del Passetto (Primavera 2021)*, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Parco del Conero e delle Linee Guida per la Valutazione di Incidenza di cui alla DGR 1661/2020,

DETERMINA

Di rilasciare, fatti salvi eventuali diritti di terzi nonché eventuali ulteriori autorizzazioni comunque denominate e la **verifica preliminare che le popolazioni di Gongolaria barbata e C. compressa presenti nel sito di intervento e nelle aree limitrofe non siano ancora giunte allo stadio riproduttivo, il nulla osta ed il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza** (fase di Valutazione Appropriata), agli interventi in progetto in quanto, *sulla base dei dati forniti e valutati*, e con l'adozione di determinate accortezze e verifiche preliminari, *è possibile concludere che la ripetizione dell'intervento di manutenzione per l'anno 2022 non determinerà incidenze significative sui Siti Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi in riferimento agli obiettivi ed alle misure di conservazione di habitat e specie. Il nulla osta ed il parere positivo sono subordinati al rispetto integrale delle seguenti prescrizioni*, in parte riprese dagli Studi di Incidenza degli anni precedenti:

1. Al fine di scongiurare eventuali impatti sulle *canopy* a *Cystoseira (sensu lato)* spp., preliminarmente all'inizio dei lavori dovrà essere effettuata, da parte di personale competente in materia, una verifica volta ad appurare che le popolazioni di *G. barbata* e *C. compressa* presenti nel sito di intervento e nelle aree limitrofe non siano ancora giunte allo stadio riproduttivo, tenendo conto che la formazione di torbidità potrebbe avere luogo anche nei giorni successivi al termine della movimentazione;
2. Sempre preliminarmente all'inizio dei lavori, dovranno essere asportati eventuali materiali inorganici (ad es. plastica, pezzi di cemento, altri tipi di rifiuti) estranei all'arenile e eventualmente presenti sul posto;
3. Durante i lavori *ogni attività che anche incidentalmente dovesse portare il materiale di riporto a riversarsi a mare determinando effetti di torbidità evidente con riduzione della trasparenza della massa d'acqua inferiore a 1 m (da misurarsi con disco di secchi) dovrebbe portare ad immediata sospensione dei lavori fino al ripristino delle condizioni ambientali.* (rif. par. 6 Studio per la V.I. del 2015); al riguardo si raccomanda che venga adottata la metodologia del “disco di Secchi” o, nel caso di utilizzo di sonda multiparametrica, ne dovranno essere installate due, entrambe almeno 7 giorni prima dell'inizio dei lavori, di cui una dovrà costituire idoneo riferimento per un confronto con un sito non raggiunto dagli impatti derivanti dall'intervento. In quest'ultimo caso la sospensione dei lavori dovrà aver luogo nel momento in cui si verificassero scostamenti significativi tra i valori rilevati delle due sonde, considerando anche eventuali differenze tra i valori rilevati nei giorni prima dell'inizio dei lavori;

4. Tutte le operazioni dovranno essere effettuate evitando attività accessorie di movimentazione che potrebbero determinare un'espansione spaziale ed una maggiore persistenza temporale della "plume" di torbidità; si raccomanda inoltre di eseguire lo spandimento del materiale nei giorni e negli orari di bassa marea e soprattutto in condizioni di mare calmo, con previsioni, sia per i giorni di lavoro che per quelli subito successivi, di correnti da Nord-Ovest, in grado di allontanare la plume di torbidità verso il mare aperto;
5. Durante l'operatività del cantiere dovranno essere intraprese tutte le accortezze del caso per evitare qualsiasi sversamento accidentale e non di sostanze inquinanti, nell'area di intervento;
6. Per il prossimo anno si ritiene indispensabile che venga condotto un monitoraggio con le seguenti caratteristiche:
 - che consideri non solo l'area vasta dove possono verificarsi incidenze (dalla "seggiola del Papa" all'area posta a Sud del ristorante "La luna al Passetto", già oggetto di indagine nel 2013 e 2014), ma anche gli effetti a medio-lungo termine degli interventi annualmente previsti, nonché gli effetti cumulativi con gli altri interventi e fattori di degrado agenti sullo stesso habitat.
 - che fornisca, oltre che una mappatura di dettaglio di habitat e specie dei fondali marini di interesse conservazionistico, da aggiornare periodicamente, anche dati quantitativi sulle consistenze delle popolazioni e sull'efficacia di reclutamento delle specie *G. barbata*, *C. compressa* e *Lithophaga lithophaga* (specie animale, quest'ultima, di interesse comunitario in Allegato IV alla Direttiva "Habitat") e sulla composizione specifica delle biocenosi, così da ricavarne dati oggettivi sul trend dello stato di conservazione;
 - che venga svolto nello stesso periodo dei rilevamenti 2013 e 2014 al fine di garantire la confrontabilità dei dati;
 - la relazione dovrà prevedere una sezione dedicata alla Valutazione di Incidenza, da redigere in conformità alle nuove linee guida regionali (DGR Marche 1661/2020), tenendo presente che anche ostacolare (impedire o rallentare) il recupero di uno stato di conservazione soddisfacente dell'habitat 1170 – Scogliere nella sua *facies* a *Cystoseira (sensu lato)* spp., deve essere considerato un impatto significativo;

Il presente parere di Valutazione di incidenza è valido per la sola stagione estiva 2022.

La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio ValORIZZAZIONE Ambientale per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

